

Anna Giagnorio e la sua "poetica del segno"

Durante l' "E...state a San Nicandro", fra le mostre di pittura allestite presso il Palazzo Fioritto, con artisti locali, quella di Anna Giagnorio, dal 12 al 20 agosto, si è rivelata abbastanza "singolare" e interessante per la tematica trattata: la "poetica del segno".

Anna Giagnorio, nata a Foggia, ha vissuto a San Nicandro Garganico fino a pochi anni fa; attualmente risiede a Torremaggiore, ma conserva legami stretti con la nostra città.

Dopo avere studiato presso l'Istituto Statale d'Arte e l'Accademia di Belle Arti di Foggia, ha iniziato ad insegnare, giovanissima, in molti paesi della provincia, trasmettendo ai suoi alunni il suo sconfinato amore per l'Arte.

Attualmente è titolare della Cattedra di Disegno e Storia dell'Arte della Moda e del Costume presso l'I.P.S.I.A. "A. Minuziano" di San Severo. Inoltre, fa parte dell'Associazione culturale "Europe Art Group", a Lido degli Estensi (Ferrara), con collegamenti internazionali, ed espone i suoi lavori anche in Francia, Spa-

gna ecc.

Maria Carmela Stella, critico d'Arte e Docente presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia, conosce benissimo Anna Giagnorio fin da quando è stata sua alunna e l'ha sempre molto apprezzata e incoraggiata a coltivare la sua grande passione per l'Arte.

Di lei scrive in questi termini: "L'attuale produzione artistica di Anna Giagnorio mostra l'esigenza e la volontà di definirsi con una più libera espressione gestuale che già negli anni settanta si rivelava nelle sue opere accademiche.

Rivela, altresì, una tensione a superare l'elemento contingente per elaborare un discorso di più ampio respiro avente per obiettivo la realizzazione di una "poetica del segno".

E, come si addice al suo animo piegato sui sentimenti, la materia dell'arte è insufflata da segrete percezioni, fondendosi, compenetrandosi nel trepido senso della vita e il bisogno di esplodere verso la modernità.

Così, quando Anna Giagnorio opera in questo lin-

guaggio pittorico, lo fa offrendo a chi guarda la sua intima sensibilità, caratterizzando le sue opere di immediatezza e di forte carica emotiva tali da colpire e armonizzare col fruitore.

Il movimento è continuo e multidirezionale: a volte si arresta, a volte ritorna indietro come puro atto di volontà e di fluida manifestazione di sé.

In questo flusso poetico d'energia segnica si perde la definizione del tempo e dello spazio, mentre l'azione si sviluppa in un continuo presente...

...Certamente il mondo di Giagnorio si fonda su una complessa permeazione di grafismo, materia, colore applicati mai secondo una piatta fruizione, ma sviluppati in una cosmica avventura: una singolare conquista della sostanza pittorica dilatata nella percezione di rapporti spontanei e al tempo stesso profondi di significato esistenziale".

Concludo esprimendo ad Anna Giagnorio i più cordiali auguri per continuare a realizzare i suoi progetti artistici.

L.C.